

Imparare a leggere e scrivere in un contesto multiculturale.



Corso di formazione per mediatori culturali.
Ente di Formazione "Il Millepiedi" Società Cooperativa Sociale Onlus.
Napoli 16 giugno 2017

Formatore: **Fabio Ruggiero**
www.italianol2ealtrebellezze.weebly.com

Nota preliminare

Questa presentazione nasce nell'ambito della formazione per mediatori culturali organizzata da "Il Millepiedi". Nello specifico continuano il percorso iniziato nel precedente incontro dal titolo "Analfabetismo e i bisogni formativi degli immigrati e delle immigrate".

I contenuti hanno come fonte privilegiata il libro *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta* di Fernanda Minuz (Carocci, Roma 2005). Questa presentazione non ha la pretesa di esaustività e completezza rispetto ai temi trattati, ma cerca di fornire spunti e (si spera) strumenti utili al lavoro del mediatore culturale.

Ogni altra fonte è indicata nel testo attraverso collegamenti web o riferimenti bibliografici.

Fabio Ruggiero, Napoli 16 giugno 2017



La lettura è un processo attivo

Non importa in che ordine appaiano le lettere in una parola, l'unica cosa importante è che la prima e la ultima lettera siano nel posto giusto. Il risultato può sembrare molto confuso e nonostante tutto si può leggere senza molti problemi. Questo si deve al fatto che la mente umana non legge ogni lettera una ad una, ma la parola nel suo insieme. "Corsi, no?"

<http://www.tropismi.it/preche-reisci-a-leggere-questo-testo/>

La lettura è un processo attivo

I lettori esperti non ricorrono quasi mai alla via fonologica nella lettura, ma riconoscono le parole globalmente attribuendogli automaticamente un significato.

La lettura è un processo attivo

Se dico “Lo” voi dite...

Se dico “Domani vado...” voi dite...

La lettura è un processo attivo

La lettura è un processo **complesso e attivo**

Expettancy grammar: *grammatica dell'anticipazione è la capacità di prevedere, ciò che può essere detto in un dato contesto linguistico e extralinguistico. Essa si basa sulle conoscenze linguistiche, comunicative e enciclopediche del soggetto e costituisce il meccanismo principale per attivare il processo di comprensione.*

http://venus.unive.it/italdue/80/mod_6_dagostino.pdf

Chiara Amoruso, Giuseppe Paternostro, *La testualità: selezione, gestione e semplificazione dei testi*

La lettura è un processo attivo

Leggere un testo dipende da

- accedere al significato tramite la parola scritta;
- capire cosa leggiamo grazie alle generali capacità di comprensione che trasferiamo nella lettura di un testo.

La difficoltà per gli apprendenti che hanno scarse o nulle competenze alfabetiche dipendono dal fatto che la parola scritta non è trasparente.

La lettura è un processo attivo

Per poter accedere al significato della parola scritta in lingua straniera c'è bisogno bisogna

- poter in qualche modo comunicare oralmente in classe in LS;
- conoscere le parole (suono e significato) che si usano per imparare a leggere e scrivere.

Esempi di schede per l'alfabetizzazione in L2

L'approccio interculturale

Le conoscenze di ordine culturale sono fondamentali affinché la comunicazione vada a buon fine.

Esempi

In Italia è inaccettabile stare in silenzio a tavola, soprattutto quando si è ospiti. In Svezia è un comportamento normale.

In Turchia si usa la forma di cortesia anche tra giovani quando ci si incontra per la prima volta. Per noi sarebbe innaturale, quasi una presa in giro.

L'approccio interculturale

Nel caso specifico degli apprendenti a scolarità debole e analfabeti entra in gioco l'idea che hanno dell'insegnamento e dell'apprendimento in classe.

Un'idea che dipende sia da come la scuola è vista all'interno dello specifico ambiente culturale e sociale di provenienza, sia dalla sua personale esperienza.

Attività

Immaginate di tornare tra i banchi della scuola elementare o media (o il corrispettivo grado di scuola nel vostro paese). Immaginate di essere in classe.

- Fate mente locale: come erano disposti i banchi, come interagivate tra di voi e con l'insegnante, quando potevate intervenire, quali materiali utilizzavate, come vivevate l'errore.
- Scrivete su un foglio tre aggettivi sulla vostra esperienza scolastica.
- In gruppo confrontatevi sulla vostra esperienza.

L'approccio interculturale

Normalmente la classe di lingua è uno spazio in cui la lingua viene appresa ed esercitata in scambi comunicativi.

All'apprendente è richiesta una partecipazione attiva nello scambio comunicativo.

**Non sempre questa partecipazione è
accettata dai corsisti!**

Attività

Discutiamo in plenaria.

Avete delle esperienze di conflitti interculturali sorti in una classe di lingua o in qualsiasi altro contesto di apprendimento? Da cosa derivavano?

L'approccio interculturale

Un elemento di conflitto può derivare proprio dalla rappresentazione di “scuola” dell'apprendente straniero, il ruolo di docenti e apprendenti, il tipo di materiale idoneo per un contesto formale ecc... e la realtà della classe di italiano L2.

È centrale la competenza interculturale che il docente deve avere in una classe multiculturale.

Purtroppo non sempre i docenti hanno questa competenza.

L'approccio interculturale

Competenza interculturale dell'insegnante di lingue straniere secondo gli indicatori del EUROPEAN PROFILING GRID

1.1	1.2.	2.1	2.2	3.1	3.2
<ul style="list-style-type: none"> understands that the relationship between language and culture is an important factor in language teaching and learning 	<ul style="list-style-type: none"> is learning about the relevance of cultural issues in teaching can introduce learners to relevant differences in cultural behaviour and traditions can create an atmosphere of tolerance and understanding in classes where there is social and cultural diversity 	<ul style="list-style-type: none"> understands and is able to take account of relevant stereotypical views can use own awareness to expand students' knowledge of relevant cultural behaviour, e.g. politeness, body language etc. can recognize the importance of avoiding intercultural problems in the classroom and promotes inclusivity and mutual respect 	<ul style="list-style-type: none"> can help learners to analyse stereotypical views and prejudices can integrate into lessons key areas of difference in intercultural behaviour (e.g., politeness, body language, etc.) can select materials that are well matched to the cultural horizon of learners and yet extends this further using activities appropriate to the group 	<ul style="list-style-type: none"> can use web searches, projects and presentations to expand own and learners understanding and appreciation of intercultural issues can develop learners' ability to analyse and discuss social and cultural similarities and differences can anticipate and manage effectively areas of intercultural sensitivity 	<ul style="list-style-type: none"> can use her/his extensive knowledge of intercultural issues when this is appropriate to assist less experienced colleagues can develop colleagues' ability to deal with cultural issues, suggesting techniques to defuse disagreements and critical incidents if they arise can create activities, tasks and materials for own and colleagues' use and CAN seek feedback on these

THE EUROPEAN PROFILING GRID

http://www.epg-project.eu/wp-content/uploads/The-EPG-PDF-publication_EN.pdf

La trasparenza del processo didattico

Ogni passo nel processo di insegnamento deve essere concordato, negoziato e devono essere resi chiari gli obiettivi didattici.

Questo è un principio fondamentale per il successo dell'apprendimento.

La trasparenza del processo didattico

Proprio in virtù delle discrepanze tra la rappresentazione della situazione didattica (il ruolo del docente, i ruoli degli apprendenti, i materiali da utilizzare, il comportamento in classe, il ruolo dell'errore...) e la situazione didattica della classe di lingue, la trasparenza del processo didattico è fondamentale.

Conclusioni...

... FATELE VOI!

Come e perché quello che abbiamo detto fin'ora può esservi utile nel vostro lavoro di mediatori culturali?

In gruppo rispondete alla domanda mettendovi d'accordo con i vostri colleghi. Poi riportate in plenaria le vostre riflessioni.